

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITA' SOSTENIBILI
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CITTÀ DI PARMA
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

**FINALIZZATO ALLA DETERMINAZIONE E CONDIVISIONE
DELLA MIGLIORE SOLUZIONE
PER L'INSERIMENTO EFFICACE DELLA CITTÀ DI PARMA
NEL RETICOLO DEI SERVIZI AD ALTA VELOCITÀ
MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DEDICATA
OD ALTRE SOLUZIONI INFRASTRUTTURALI O DI SERVIZIO**

PREMESSO

- che l'ottica delle connessioni tra aree urbane spinge sempre di più a creare sistemi di trasporto collettivo ed in particolare ferroviario che garantiscano sicurezza, rapidità ed efficacia dei collegamenti;
- che il trasporto ferroviario rappresenta ad oggi il sistema di connessione che meglio garantisce i parametri di uno sviluppo sostenibile;
- che in applicazione dell'articolo 21 della Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 30 la Regione, nell'esercizio delle sue competenze programmatiche, amministrative e di finanziamento del trasporto ferroviario regionale persegue il miglioramento delle prestazioni del trasporto ferroviario e l'integrazione con il trasporto nazionale, con i sistemi di mobilità urbana e locale, con i sistemi di trasporto aereo e marittimo, nonché con i sistemi di gestione della logistica delle merci;
- che il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Emilia-Romagna pone tra i propri obiettivi quello di aumentare l'accessibilità del territorio ritenendo a questo fine fondamentale procedere per il riequilibrio verso forme di mobilità collettiva, sia in ambito urbano che extraurbano, promuovendo sistemi più

efficienti di integrazione modale per i passeggeri e per le merci, agendo per l'innovazione e il potenziamento e la riorganizzazione del trasporto ferroviario;

- che nello stesso PRIT la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico si basa sullo schema regionale di “Sistema di Trasporto Regionale Integrato Passeggeri”, finalizzato a realizzare il sostanziale recupero di competitività del mezzo pubblico nei confronti del trasporto privato individuale relativamente alla mobilità che si svolge tra i poli regionali, e tra questi e i più importanti poli del territorio esterno, in ciò ora particolarmente favorita dalla linea Alta Velocità e dall'aumento di potenzialità delle linee storiche;

VISTO

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 recante Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e competenze in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1976 n. 59”;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30 recante “Disciplina regionale del trasporto pubblico regionale e locale”;
- il decreto ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138/T recante “Atto di concessione a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale”, in base al quale RFI S.p.A. è individuata quale concessionaria della gestione della infrastruttura ferroviaria nazionale;

CONSIDERATO CHE

- il territorio della Città di Parma è attraversato dalla linea ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Milano-Bologna;
- all'atto della progettazione e realizzazione della linea AV/AC di cui sopra, furono inserite nel territorio parmense le interconnessioni di Fidenza Ovest e Parma Est, in relazione ad un modello di esercizio che prevedeva una quota di servizio ad Alta Velocità da effettuare con fermata nella stazione attuale della Città di Parma, con rientro sulla linea veloce mediante le interconnessioni citate;

- il servizio dei treni ad Alta Velocità è programmato dalle Imprese Ferroviarie in autonomia, e che allo stato attuale il mercato non ha ritenuto opportuno avvalersi della possibilità infrastrutturale di cui al precedente alinea, probabilmente per il significativo allungamento dei tempi di percorrenza;
- presso la città di Reggio Emilia è stata realizzata una stazione dedicata sulla linea ad Alta Velocità e tale soluzione infrastrutturale è stata accolta favorevolmente sia dalle Imprese Ferroviarie sia dalla clientela, con impostazione di un consistente volume di servizio.

RITENUTO CHE

- la Città di Parma e il suo territorio, sia per importanza demografica sia per la presenza di un significativo tessuto produttivo, turistico e culturale necessita di una efficace connessione al sistema dei servizi AV/AC;
- la connessione di cui al precedente alinea possa realizzarsi secondo diverse soluzioni infrastrutturali e ipotesi di servizio e tenendo conto che la scelta su come strutturare operare il servizio rientra fra le libertà di impresa delle aziende che esercitano servizi AV/AC.

DATO ATTO CHE

I soggetti sottoscrittori condividono l'opportunità e l'urgenza di determinare la migliore modalità per l'inserimento efficace della Città di Parma ed il suo territorio nel reticolo dei servizi AV/AC, mediante l'individuazione di una soluzione che renda appetibile tale inserimento alle Imprese Ferroviarie che programmano i servizi in libertà di mercato.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (nel seguito MIMS),
rappresentato dal Ministro Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna (nel seguito “Regione”), rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini

Città di Parma (nel seguito “Città”), rappresentata dal Sindaco Federico Pizzarotti

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito “RFI”), rappresentata dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale Vera Fiorani

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

Il presente Protocollo ha per oggetto l’istituzione di un Tavolo Tecnico avente come obiettivo la determinazione della migliore soluzione per l’inserimento della Città di Parma e del suo territorio nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando sia la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea ad Alta Velocità e Alta Capacità Milano – Bologna, anche considerando diverse opzioni localizzative, sia soluzioni infrastrutturali e di organizzazione del servizio di tipo diverso, da elaborarsi nell’ambito del Tavolo Tecnico.

Il Protocollo considera la valenza trasportistica e strategica dell’obiettivo per il territorio cui il servizio si rivolge e ne tratta i presupposti e gli aspetti di carattere generale. Gli aspetti attuativi e di dettaglio per eventuali realizzazioni infrastrutturali verranno disciplinati con successivi specifici atti.

ART. 3

Le parti convengono di istituire un Tavolo Tecnico, cui parteciperanno rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori il presente Protocollo, con il compito di:

- identificare le possibili soluzioni tecnicamente efficaci e tecnicamente realizzabili per il conseguimento dell’obiettivo del protocollo, anche attraverso il ricorso ad analisi territoriali che prendano in considerazione i principali aspetti trasportistici, sociali ed economici;
- produrre un’analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) per comparare le varie soluzioni considerate;

- produrre un'individuazione di ordine di grandezza dell'impegno economico e dei tempi realizzativi in relazione alla soluzione o alle soluzioni ritenute da perseguire;
- produrre una valutazione sull'opportunità di procedere all'effettuazione di indagini di mobilità specifiche ed approfondite, con individuazione della stima dell'impegno economico e dei tempi realizzativi connessi.

Al Tavolo Tecnico partecipano il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che ne coordina i lavori, la Città di Parma, la Regione Emilia Romagna e Rete Ferroviaria Italiana, mediante la nomina di un proprio referente al Tavolo, che avrà facoltà di allargare la partecipazione ad altri soggetti della propria amministrazione. Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Tavolo anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato. Il Tavolo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e termina i lavori entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

ART. 4

Il **Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- svolgere il ruolo di coordinamento del Tavolo Tecnico di cui all'articolo. 3, gestendone gli aspetti di segreteria;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.

La **Regione Emilia-Romagna** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.

La **Città di Parma** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;

- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo;

Mettere a disposizione del Tavolo Tecnico studi di contesto, valutazioni di impatto, design ideas, frutto di collaborazioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del protocollo, che la Città di Parma potrà attivare con stakeholders qualificati del territorio.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.
- effettuare studi preliminari sulla potenzialità delle nuove realizzazioni che verranno prese in esame (bacini di captazione, domanda potenziale, punti di interesse rilevanti, servizi intermodali ecc.), sugli aspetti infrastrutturali e sugli schemi di servizio conseguentemente realizzabili.

ART. 5

Il presente Protocollo avrà validità per dodici mesi a partire dalla data di sottoscrizione; d'intesa tra le parti potrà essere prorogato in base alle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6

Annunci al pubblico e comunicati stampa successivi alla sottoscrizione del presente Protocollo, così come la diffusione delle risultanze finali o parziali degli approfondimenti di cui al Tavolo Tecnico, dovranno essere concordati preventivamente tra le parti.

La parte che intenderà attivare l'iniziativa di comunicazione dovrà ricevere nulla osta scritto da tutte le altre parti prima di procedere; qualora si registrino casi in cui ciò avvenga senza il nulla osta di una o più parti, la o le parti che non hanno concesso il nulla osta potranno procedere alla risoluzione del presente Protocollo dandone comunicazione scritta alle altre parti.

ARTICOLO 7

Durante le fasi di stipulazione e di esecuzione del Protocollo, le Parti tratteranno i dati personali dei dipendenti, acquisiti direttamente o indirettamente dagli interessati. Tali dati dovranno essere gestiti in conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con quanto previsto nell'Informativa sulla protezione dei dati personali che si allega.

ART. 8

Il presente atto è redatto in quattro originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Roma li

Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili

Il Ministro

Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Stefano Bonaccini

Città di Parma

Il Sindaco

Federico Pizzarotti

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Vera Fiorani
